



U.N.A.Sa.M - odv
Unione Nazionale delle Associazioni
per la Salute mentale

POSTA CERTIFICATA

Bologna, 28 giugno 2021

Al Ministro della Salute Dott. Roberto Speranza

Alla Ministra della Giustizia Dott.ssa Marta Ciarra

Alla Garante Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza Dott.ssa Carla Garlatti

Al Consiglio Superiore della Magistratura

LORO SEDI

Oggetto: preoccupazione e sconcerto per quanto sta accadendo nella vita di tanti bambini e bambine strappati violentemente ai loro affetti e allontanati dalle loro case su decisione di Tribunali dei Minori -

Da tempo l'UNASAM (Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale) si sta interrogando su quanto sta accadendo nella vita di tanti bambini e bambine, portati via coattivamente e violentemente dalle loro case, per decisione di magistrati dei Tribunali dei Minori.

I bambini e le bambine vengono prelevati con la forza dalle loro case (addirittura dalle scuole o anche in ospedale) dove vivono, principalmente con le loro madri (ma è accaduto anche a bambini che vivevano con altri familiari), da assistenti sociali e agenti di polizia.

Storie terribili che meritano l'attenzione dell'intera società e principalmente delle istituzioni democratiche del nostro Paese. Storie terribili che hanno origine da separazioni di mamma e papà ma anche da situazioni di fragilità economiche o sanitarie che possono essere affrontate e risolte proprio con l'intervento responsabile dello Stato.



U.N.A.Sa.M - odv
Unione Nazionale delle Associazioni
per la Salute mentale

Bambini e bambine che andrebbero protetti e sostenuti nelle loro case con i propri genitori o col genitore con cui scelgono di voler continuare a vivere. Bambini e bambine che magari scelgono (per ragioni che andrebbero meglio indagate) di non voler più frequentare uno dei genitori e che vengono costretti, dal Tribunale che dovrebbe proteggerli e sostenerli, ad abbandonare la loro casa, magari la loro mamma, per andare a vivere col genitore “rifiutato” e magari maltrattante.

Bambini e bambine che vengono internati in case famiglia lontane dai loro luoghi abituali di vita, costretti ad abbandonare la loro casa, il loro piccolo mondo dove fino a quel momento hanno vissuto amati e sereni, i loro nonni, cugini e amichetti, i vicini di casa, la loro scuola, tutto insomma per ragioni a loro totalmente incomprensibili.

Abbiamo ascoltato storie terribili, visto video agghiaccianti, di bambini e bambine terrorizzati strappati via alle loro madri da assistenti sociali e poliziotti a cui è stato ordinato dai Tribunali di mettere in atto azioni indegne di un Paese Civile.

Abbiamo ascoltato il dolore di questi bambini e queste bambine (il loro pianto disperato, il pianto delle loro madri, dei loro nonni) e ci siamo domandati come ciò sia possibile. Come sia possibile l'assenza di una mobilitazione generale che dovrebbe portare tutti e tutte a dire basta, a schierarci apertamente in difesa dei diritti inviolabili dei bambini e delle bambine contro l'azione violenta e incomprensibile di uno Stato democratico, uno Stato di diritto.

Ci domandiamo a chi giova tutto questo disastro, tutto questo dolore, perché. Perché i Tribunali dei Minori hanno tutto questo potere, perché non viene aperta una verifica sull'operato dei magistrati, perché non si ascoltano i bambini e le bambine.

Noi non possiamo stare a guardare indifferenti, noi conosciamo la sofferenza anche quella inflitta ai nostri cari quando vengono istituzionalizzati o quando (anche in tenera età) sono stati rinchiusi nei manicomi. Conosciamo le storie di bambini strappati ai loro affetti e rinchiusi nelle case famiglie fino alla maggiore età. Conosciamo i danni psicologici che hanno subito.

Pensiamo che tutto questo debba cessare! Che debba essere fatta piena luce su tutte queste storie terribili e sulle responsabilità dei Tribunali dei Minori, dei loro CTU e di tutti coloro che in qualche misura sono responsabili di questa ingiustizia dalle mostruose proporzioni.

Pensiamo che lo Stato, con le sue articolazioni istituzionali, debba stare dalla parte dei bambini e delle bambine e delle persone più in difficoltà.



U.N.A.Sa.M - odv
Unione Nazionale delle Associazioni
per la Salute mentale

Chiediamo pertanto al Ministro Roberto Speranza, alla Ministra Marta Cartabia, al Consiglio Superiore della Magistratura, l'avvio di una inchiesta urgente che faccia piena luce su quanto sta accadendo in alcuni Tribunali dei Minori del nostro Paese, affinché cessi immediatamente questo terribile allontanamento coattivo di bambini e bambine. Chiediamo alla Garante Dott.ssa Carla Garlatti di sostenere questa nostra richiesta che si fa portavoce dell'interesse superiore, sopra ogni altro, dei diritti umani dei bambini e delle bambine.

Chiediamo che i bambini e le bambine, eccetto i casi in cui è in pericolo la loro incolumità e il rispetto dei loro diritti, rimangano o tornino nelle loro case e siano aiutati e sostenuti, se serve e nella misura in cui serve, nelle loro case stando tra i loro affetti nelle loro comunità di appartenenza, che frequentino le scuole del loro quartiere, che non siano discriminati.

Con osservanza.

La Presidente
Gisella Trincas